

BENVENUTI

CICLO WEBINAR

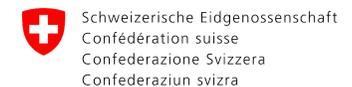
L'apprendimento mobile come complemento all'insegnamento in aula della lingua nel quadro della promozione delle competenze di base nel campo dell'integrazione



S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
F S E A ■ Fédération suisse pour la formation continue
Federazione svizzera per la formazione continua
Swiss Federation for Adult Learning



Unterstützt von:



Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Staatssekretariat für Migration SEM

Percorso webinar

Webinar 1
Basi tecnologiche

Ripensare le sequenze
didattiche per
l'apprendimento
«mobile»

Webinar 3
Metodologia e
comunicazione

MOBILE LEARNING : METODOLOGIA E COMUNICAZIONE

Ripensare il processo formativo con modalità di comunicazione differenziate per l'apprendimento «mobile»

Quando il linguaggio diventa scrittura o voce su un supporto tecnologico incide sulle modalità di accesso alla conoscenza e sulla relazione interpersonale nel processo di insegnamento/apprendimento.

Pichiassi 2007

Marco Conti /
24.09.2020
Zoom Meeting

fide 

S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
F S E A ■ Fédération suisse pour la formation continue
Federazione svizzera per la formazione continua
Swiss Federation for Adult Learning

 ASSOCIAZIONE
INTEGRA
EDUTECH

Unterstützt von:

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Staatssekretariat für Migration SEM

Obiettivi del webinar

Acquisire consapevolezza e familiarità nelle scelte didattiche nella formazione «mobile».

I linguaggi della comunicazione

Utilizzare consapevolmente le caratteristiche dei diversi linguaggi integrandoli nel processo formativo per facilitare l'apprendimento secondo i diversi stili cognitivi.

Il metodo di lavoro sincrono e il metodo asincrono

Adottare dove possibile un mix tra lavoro sincrono e asincrono per aumentare la motivazione e il coinvolgimento attivo.

Le strategie didattiche

Saper individuare le strategie più adatte per favorire l'apprendimento e motivare lo studente nella formazione in ambiente «mobile».

E noi come impariamo?

Accedi al sondaggio tramite questo link:

<https://www.menti.com/xnj3j9orcf>

Oppure con il codice: **52 93 38 8**



Accedi ai risultati del sondaggio tramite questo link:

<https://www.mentimeter.com/s/c41ba536f09c6b6c1ad36a56d447dbb4/d844ce0c4e39>

Scenario di riferimento

Per dare concretezza a questo incontro riferiremo le nostre riflessioni al diario d'aula fide che avete ricevuto attraverso whatsapp.

Cercheremo di individuare quali metodi e quali mezzi o strategie comunicative utilizzare nella riprogettazione di percorsi formativi adattati al mobile learning.

Ricerca di lavoro

Iscriversi a un'agenzia di collocamento



Diario d'aula 1 – corso livello A2

Gruppo

Il gruppo si compone di 10 uomini tra i 20 e i 40 anni, provenienti da sei paesi diversi, in Svizzera da 1-3 anni. Nei loro paesi, i partecipanti hanno frequentato la scuola d'obbligo. Conoscono l'alfabeto latino, ma alcuni hanno problemi con la scrittura. Per quanto riguarda l'italiano parlato, i partecipanti si situano al livello A2. Tutti i partecipanti sono in cerca di lavoro. Alcuni hanno esperienze di lavori saltuari, ma finora nessuno ha avuto un lavoro fisso.

Svolgimento

Per iniziare, ho parlato con i partecipanti delle loro esperienze lavorative in Svizzera finora. Si trattava per lo più di lavori saltuari che avevano trovato tramite conoscenti o membri della loro famiglia: aiutare in traslochi, lavorare da un contadino, sostituire qualcuno in una squadra di pulizia, ecc. Ho chiesto se conoscevano agenzie private di collocamento, tipo *Kelly Services*, *Adecco*, oppure altri modi per trovare un lavoro (anche in Internet), e ho scritto tutti i suggerimenti sulla lavagna.

Nessuno finora aveva trovato un lavoro attraverso un'agenzia o annunci sui giornali o su Internet. Alcuni dicevano che gli

Trasformazione tecnologica e del linguaggio

I docenti e in particolare i docenti di lingua non possono ignorare il mondo delle tecnologie informatiche se vogliono comprendere come comunicano e pensano i loro studenti.

L'insegnamento delle lingue è direttamente coinvolto nell'evoluzione delle tecnologie ICT perché l'insegnamento di una lingua ha come obiettivo proprio lo sviluppo della competenza comunicativa.

Un testo scritto può essere di principio trasmesso attraverso qualsiasi canale ma in pratica esiste un legame stretto tra canale e messaggio. (discorso, telefonata, mail)

Questa relazione è tanto forte da far pensare che sia il mezzo a «fare» il messaggio e il linguaggio in relazione allo scopo per il quale lo abbiamo scelto.

Comunicazione digitale



Principali caratteristiche del mobile learning

Accesso remoto a risorse e servizi (online-offline)

Condivisione a distanza di informazioni

La collaborazione

«mutuo impegno di due o più persone in uno sforzo coordinato»

Koschmann 1996

Strategia di mediazione didattica

Sviluppare specifici processi di mediazione tra lo studente e le conoscenze



Metodo di lavoro sincrono

Il mittente e il ricevente condividono la condizione temporale

Gli studenti possono rivolgere domande, prenotandosi, a cui il docente può rispondere

Può mostrare significativi problemi di accessibilità (banda ristretta o instabilità delle connessioni best effort)

Scarsa interattività e riduzione dell'attenzione

Metodo di lavoro asincrono

Il mittente e il ricevente non condividono la condizione temporale

Gli studenti fruiscono dei contenuti in modo individuale e secondo i propri tempi. **I materiali sono esaustivi e autoconsistenti** e sono determinanti nella mediazione didattica perché costituiscono la principale fonte di apprendimento riducendo al minimo l'intervento del docente o di altre figure.

Costi elevati in termini di tempo per lo sviluppo di risorse didattiche multimediali interattive. Tendenza allo sviluppo di **Learning object** (LO) per contenere i costi.

Maggiore interattività e maggiore attenzione

Metodo di lavoro asincrono autonomo

Processo di auto-apprendimento con fruizione autonoma e individuale di risorse.

Il docente mette a disposizione i materiali ma non è prevista assistenza didattica.

Ricerca libera delle risorse in un archivio. Lo studente seleziona liberamente i materiali dall'archivio e ne fruisce secondo i propri tempi, modi e necessità di apprendimento.

Metodo di lavoro asincrono assistito

Processo di auto-apprendimento con fruizione autonoma e individuale di risorse.

Il docente mette a disposizione i materiali e su richiesta assistenza didattica.

Ricerca libera delle risorse in un archivio. Lo studente seleziona liberamente i materiali dall'archivio e ne fruisce secondo i propri tempi, modi e necessità di apprendimento.

Metodo di lavoro asincrono strutturato

Processo di auto-apprendimento con fruizione autonoma e individuale di risorse.

Il docente mette a disposizione i materiali concorda i limiti del percorso di apprendimento, predispone momenti di cooperative learning e momenti di assistenza didattica individuale e/o di gruppo.

Ricerca libera delle risorse in un archivio. Lo studente seleziona i materiali dall'archivio e ne fruisce nel rispetto dei limiti del percorso di apprendimento secondo i propri tempi, modi e necessità di apprendimento.

Metodi di lavoro riprogettazione risorse e sostegno didattico

Sincrono	Asincrono autonomo	Asincrono assistito	Asincrono strutturato
<p>Necessita di una parziale riprogettazione delle risorse per renderle fruibili attraverso dispositivi mobili.</p>	<p>Necessita di una totale riprogettazione delle risorse per renderle fruibili attraverso dispositivi mobili.</p>	<p>Necessita di una totale riprogettazione delle risorse per renderle fruibili attraverso dispositivi mobili.</p>	<p>Necessita di una totale riprogettazione delle risorse per renderle fruibili attraverso dispositivi mobili.</p>
<p>Le risorse possono essere non esaustive e non autoconsistenti.</p>	<p>Le singole risorse devono essere esaustive e autoconsistenti. (LO)</p>	<p>Le singole risorse devono essere esaustive e autoconsistenti.</p>	<p>Le singole risorse devono essere esaustive.</p>
<p>Il docente pianifica un sostegno didattico proattivo one to one personale</p>	<p>Non è previsto sostegno didattico.</p>	<p>Se richiesto il docente deve assicurare sostegno didattico.</p>	<p>Il docente assicura un sostegno didattico proattivo.</p>

Metodi di lavoro impegno e auto-motivazione dello studente

Sincrono	Asincrono autonomo	Asincrono assistito	Asincrono strutturato
Impegno in presenza online pianificato.	Completa libertà di fruizione.	Completa libertà di fruizione. Necessita di sporadici momenti di allineamento con il docente.	Completa libertà di fruizione. Necessita di regolari momenti di allineamento con il docente.
Impegno di studio generalmente concordato.	Grande autodisciplina nello studio e auto-motivazione.	Grande autodisciplina nello studio e buona motivazione.	Buona motivazione.
Disponibilità di tempo pianificata per la formazione generalmente durante le ore diurne o serali.	Ampio margine di gestire l'impegno di studio secondo i propri impegni.	Ampio margine di gestire l'impegno di studio secondo i propri impegni.	Ampio margine di gestire l'impegno di studio. Disponibilità di tempo per aggiornamenti regolari con il docente.

Lavoro di gruppo 1 con **linoit**

Suddivisi in due gruppi discutete e individuate quali contenuti a vostro avviso devono essere previsti per rendere una risorsa:

Esaustiva (**referimento alle parti evidenziate del diario d'aula fide**)(gruppo 1)

Auto-consistente (**referimento alle parti evidenziate del diario d'aula fide**)(gruppo 2)

Elencate gli elementi che avete individuato nelle bacheca Linoit

Tempo 10 minuti

Potete accedere alla bacheca tramite questo link:

<http://linoit.com/users/integraedutech/canvases/Caratteristiche%20delle%20risorse>

Oppure

Inviare il contenuto di uno sticky (post-it) inviando una mail a:

37949661.3380@e.linoit.com

Pausa caffè

Per chi desidera occupare anche i prossimi 15 minuti

https://www.fide-info.ch/doc/04_Unterrichtshilfen/fideIT04d_GuidaPianificazioneCorso.pdf

La guida fide alla pianificazione per scenari :



Progettare sequenze e percorsi di mobile learning

Contenuti centrati sui bisogni, sulle competenze e sulle risorse degli studenti

Focus sull'azione autonoma degli allievi

Partire dalle competenze per acquisire nuove conoscenze, abilità e competenze

Prevedere modelli di verifica e valutazione delle competenze, abilità e conoscenze, attraverso la riflessione-ricostruzione da parte dello studente

Costituite prevalentemente da attività condotte dagli studenti con il sostegno del docente

Metodi e strategie

DIDATTICA PER SCENARI

Gli studenti sono i protagonisti, il ruolo del docente, è di guida, orienta i gruppi e di promozione dell'autonomia dei singoli. È stimolata la creatività e l'uso delle tecnologie.

Riferimenti pedagogici: costruttivismo e della psicologia cognitiva.

Dewey e la partecipazione attiva.

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

Articolata in 3 fasi: preparatoria, operativa e di ristrutturazione. Propone agli studenti esperienze che portano alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione dei contenuti.

Accurata progettazione (lesson plan)

Riferimenti pedagogici: “scuola del fare” di Freinet (con la sua “lezione a posteriori”),

FLIPPED CLASSROOM

Predisposizione di tutto il materiale didattico. Le attività sono di tipo creativo o autentico, sfidanti, auto-valutabili.

Video-lezioni per apprendere in anticipo i contenuti. Lavoro in classe, in piccoli gruppi cooperativi. Il docente ha un rapporto empatico con gli alunni. Li valuta continuamente, evitando l'isolamento di quelli meno motivati.

Riferimento pedagogico: il costruttivismo

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Presuppone la condizione di interdipendenza positiva che determina in ogni studente la convinzione di essere indispensabile per il gruppo con effetti positivi sulla motivazione e sulla qualità della relazione.

Riferimenti pedagogici: pedagogia attiva, costruttivismo, psicologia umanistica e sociale.

PEER EDUCATION

Pone gli studenti al centro. Il focus è sul **gruppo dei pari**, che costituisce una sorta di **laboratorio sociale**, in cui sperimentare, migliorando l'autostima, le abilità relazionali e comunicative (life skills). Necessita un piano con obiettivi, modi, ruoli e materiali strutturati.

Riferimenti pedagogici: costruttivismo e metodo del “mutuo insegnamento”.

MICROLEARNING

Prevede l'atomizzazione dei percorsi formativi per trasformarli in pillole esaustive e autoconsistenti fruibili principalmente da dispositivi mobili.

Riferimenti pedagogici: Microteaching di Dwight W. Allen (Stanford University, anni '60), costruttivismo e costruzionismo.

I codici di comunicazione

I docenti, spesso tendono a privilegiare il codice orale e scritto considerando a ragione la parola il sistema più flessibile e adatto a comunicare in qualsiasi situazione.

Questo è solo parzialmente vero in ambito mobile poiché quello che definiamo parola in realtà è un codice che si sviluppa su più livelli, verbale, para-verbale e non verbale che a sua volta nel processo comunicativo è influenzato da altri aspetti quali per esempio la prossemica.

La complessità del processo comunicativo ci invita quindi ad analizzare gli elementi che contribuiscono alla comunicazione nell'insegnamento/apprendimento «mobile» tenendo presente la parziale o totale assenza delle componenti para-verbali, non verbali e di prossemica.

I segni nella comunicazione

acustici: il telefono ci avvisa che qualcuno ci vuole parlare; i rintocchi del campanile ci dicono l'ora; i toni della voce ci indicano lo stato d'animo.

visivi: un orologio comunica l'ora attraverso un "codice" a lancette o a numeri; i led di un computer e delle sue periferiche hanno significati diversi, a seconda che siano accesi spenti o cambino colore o siano intermittenti; vestirsi di colori vivaci può indicare desiderio di essere notati...

gestuali: abbracciare una persona manifesta affetto; bruschi movimenti possono tradire nervosismo; un ritrarsi del corpo segnala paura o disgusto; la mimica del viso è assai complessa, a volte difficile da decodificare.

iconici: i segnali stradali ci danno molte indicazioni di obbligo, divieto e pericolo o ci comunicano informazioni utili su servizi disponibili e su luoghi interessanti; pitture, manifesti sculture sono anch'essi segni, con propri codici, spesso assai complessi.

Il concetto di testo allargato nella formazione online

Il testo verbale, ha una caratteristica costante: è **allineato e sequenziale**.

Il **testo iconico** con una sola immagine permette la fruizione di un messaggio.
(fumetti, manifesti)

Nel testo **verbale-iconico** l'immagine e il messaggio verbale si completano a vicenda dando valore al messaggio. (linguaggio logico + linguaggio creativo).

L'ipertesto, è caratterizzato da link, cioè da **collegamenti previsti dall'autore** seguendo associazioni di pensieri.

L'ipermedia è caratterizzato da una struttura non lineare, costituita da link. Oltre al codice verbale usa la molteplicità dei media (visivi e uditivi) per dare efficacia al messaggio.

Un ultimo strumento per la condivisione video



Flipgrid è una piattaforma di video-discussione utilizzabile da docenti e studenti. e Con Flipgrid gli insegnanti possono pubblicare qualunque tipo di risorsa presentando un argomento o condividendo domande, a cui gli studenti possono rispondere con brevi video girati dal proprio smartphone.

Il docente può gestire la piattaforma attraverso un profilo educatore

Accedi alla risorsa Flipgrid e rispondi a tua volta con un video-messaggio

<https://flipgrid.com/8ed57de7>



Canali sensoriali per l'apprendimento

Ognuno apprende in maniera diversa secondo le modalità e le strategie con cui elaboriamo le informazioni, a partire dai nostri sensi. Si possono generalmente distinguere i canali di apprendimento secondo quattro modalità

VISIVO VERBALE, ovvero il più utilizzato fino ad ora nella scuola, che consiste di preferenza nella lettura e scrittura (si impara leggendo).

VISIVO ICONOGRAFICO, che da la preferenza a immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi (visual learning)

UDITIVO, che da la preferenza all'ascolto (si impara assistendo ad una lezione)

CINESTETICO, che da la preferenza alle attività concrete (si impara facendo)

Priorità nel processo didattico classico e «mobile»

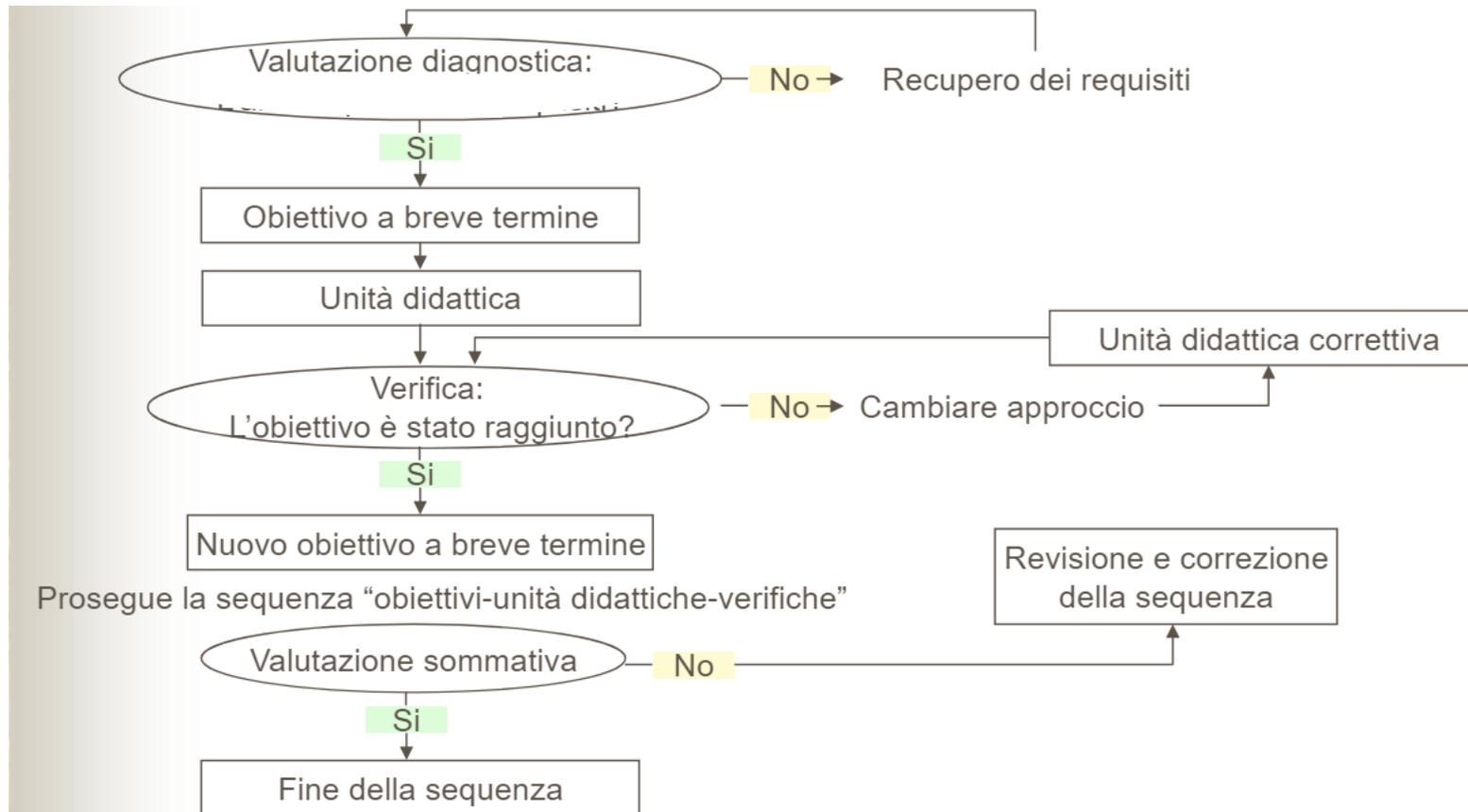
Processo di definizione didattica classico

1. Definizione degli obiettivi
2. Definizione dei prerequisiti (conoscenza)
3. Scelta dei contenuti
4. Scelta dei metodi e degli strumenti didattici
5. Definizione degli aspetti valutativi

Processo di definizione didattica «mobile»

1. Definizione dei prerequisiti (disp. HW e rete)
2. Scelta dei metodi e degli strumenti didattici
3. Definizione degli obiettivi
4. Scelta dei contenuti
5. Definizione degli aspetti valutativi

Sequenze didattiche



Lavoro di gruppo 2 con linoit

Suddivisi in due gruppi discutete e individuate quali strumenti utilizzare per proporre una risorsa ai vostri studenti cercando di assecondare i diversi stili cognitivi:

(riferimento a una delle parti evidenziate del diario d'aula fide)

Elencate gli strumenti con una didascalica motivazione della scelta nella bacheca Linoit

Tempo 10 minuti

Potete accedere alla bacheca tramite questo link:

<http://linoit.com/users/integraedutech/canvases/Scelta%20degli%20strumenti>

Oppure

Inviare il contenuto di uno sticky (post-it) inviando una mail a:

37959365.4032@e.linoit.com

Conclusioni e domande

CICLO WEBINAR

L'apprendimento mobile come complemento all'insegnamento in aula della lingua nel quadro della promozione delle competenze di base nel campo dell'integrazione



S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
F S E A ■ Fédération suisse pour la formation continue
Federazione svizzera per la formazione continua
Swiss Federation for Adult Learning



Unterstützt von:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Staatssekretariat für Migration SEM

Grazie per la partecipazione

CICLO WEBINAR

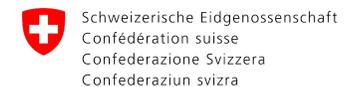
L'apprendimento mobile come complemento all'insegnamento in aula della lingua nel quadro della promozione delle competenze di base nel campo dell'integrazione



S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
F S E A ■ Fédération suisse pour la formation continue
Federazione svizzera per la formazione continua
Swiss Federation for Adult Learning



Unterstützt von:



Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Staatssekretariat für Migration SEM